

# dentro la città



«Una lotta - prosegue Lucia Acerra - che non vogliamo sia considerata una sporadica "esaltazione ambientalista" ma una reale volontà di crescita partecipata della città verso i grandi temi della tutela del paesaggio, della salvaguardia dei beni culturali e della sua memoria storica. Ci auguriamo che l'Amministrazione comunale, arbitro della situazione, al di là delle appartenenze politiche e mettendo da parte le strategie di "maggioranze mancate" o di "opposizioni strumentali"

possa veramente poter scrivere un'importante pagina di storia urbanistica tenendo alcuni seguenti punti che abbiamo voluto evidenziare in un nostro intervento all'assessorato all'Urbanistica e al sindaco Visentin».

I punti indicati da Italia Nostra riguardano la revisione delle previsioni di sviluppo demografico; il riesame dei progetti turistici e la loro ridimensione con l'obbligo all'utilizzo di materiali compatibili e tecnologicamente adeguati; la proposta di vincolo sulla costa so-

vrastante l'area marina protetta e la salvaguardia del litorale del Plemmirio per la sua unicità geomorfologica. Ancora, il divieto di realizzazione del secondo porto turistico all'interno del Porto grande e la sospensione delle licenze edilizie nell'area urbana per favorire, invece, il risanamento delle periferie.

Italia Nostra propone anche la programmazione di un piano di recupero della Borgata per la riqualificazione del quartiere e la salvaguardia delle testimonianze artistiche esistenti.

«Chiediamo quindi di dimostrare concretamente alla cittadinanza - conclude la presidente - che l'interesse principale dell'intera amministrazione comunale e di tutta la classe politica sia veramente il bene della città, del suo sviluppo armonico, rispondente alle caratteristiche socio-ambientali e storico-artistiche che la rendono degna di essere considerata "patrimonio dell'Umanità" anche se non sappiamo fino a quando».

Italia Nostra, inoltre, ricorda come da diversi anni le amministrazioni preposte alla gestione del territorio abbiano «ignorato» il modello di sviluppo sostenibile. E accennano a scelte urbanistiche «negative» tra cui il massiccio edificato su viale Epipoli che deturpa l'area delle Mura dionigiane e dell'acquedotto Galermi. A tale proposito, si ricorda come nella zona del viale Epipoli, a ridosso del Castello Eurialo, debba nascere il «Parco delle mura dionigiane» auspicato dal soprintendente emerito Giuseppe Voza.

## [ ALLA MEMORIA ]

### Premio Emanuele Scieri

Per i neo-avvocati c'è tempo fino a giorno 22, per partecipare al Premio Scieri 2010. È già il momento, infatti, del concorso annuale dedicato alla memoria di Emanuele Scieri, già iscritto nel registro dei Praticanti avvocati, tragicamente scomparso nella Caserma Gamera di Pisa la notte tra il 13 e il 14 agosto 1999. La manifestazione, voluta dai genitori, Corrado Scieri ed Isabella Guarino, è raccolta dal consiglio dell'Ordine degli avvocati, avrà la sua cerimonia di premiazione a dicembre. In palio la toga, simbolo della professione forense, che verrà assegnata al praticante avvocato che, all'esito della sessione di esame 2008/2009 di abilitazione all'esercizio della professione, sostenuto per la prima



volta, abbia conseguito la votazione più alta.

«La domanda - spiega al consiglio dell'Ordine degli avvocati - dovrà pervenire alla nostra segreteria, in Tribunale, entro le 12 di lunedì 22 novembre e dovrà contenere: cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, domicilio professionale ove verranno inviate le comunicazioni; votazione conseguita agli esami di abilitazione, specificando votazioni delle prove scritte e di quelle orali e voto di laurea. Nel caso di parità il premio sarà assegnato al candidato più giovane di età».

È probabile che la cerimonia si svolga sabato 11 dicembre. Sicura la presenza dei genitori del giovane, promettente avvocato. Per la famiglia il premio è un modo per ricordare Emanuele.

## [ IL COMUNE DICE ]

LUCA SIGNORELLI

### Non cartelle, ma accertamenti

«Abbiamo preso gli elenchi, pubblici, degli iscritti all'ordine e fatto tutte le verifiche sul soggetto. Se poi lavorano tutti nello stesso studio, anche se domiciliati, non lo evinciamo. Non si parla solamente di avvocati: tutti gli iscritti alle categorie professionali devono contribuire, ma se dimostrano che quanto evinto dai dati, presi da internet, non è in linea con ciò che è reale, ne prenderemo atto».



profondendo le tematiche e potremmo, in qualche caso, tornare indietro se dovessimo riscontrare che il soggetto occupa interamente lo studio o una parte dello stesso o è effettivamente domiciliato da qualche parte e possiede lo studio altrove».

Il dirigente del settore Fiscalità locale, Enzo Miccoli, fornisce la versione dell'amministrazione comunale sulla situazione che si è venuta a creare riguardo l'invio e il conseguente ricevimento degli avvisi di accertamento Tarsu, con i quali si chiede ai destinatari il pagamento di somme calcolate sulla presunzione che i professionisti non titolari di studio legale esercitano nella propria abitazione, in una superficie di almeno 25 mq, anche se domiciliati da altri colleghi, con la tariffa maggiorata per gli esercizi commerciali.

Sia il difensore civico, Domenico Trapanese, sia il consigliere comunale Fabio Rodante (nella foto), avevano sottolineato alcune incongruità nell'invio di questi avvisi, talvolta doppi: ai proprietari degli immobili e allo stesso tempo a chi lavora nello stesso immobile.

Avvisi inviati non soltanto agli avvocati, ma anche alle altre categorie professionali, come peraltro confermato dal dirigente comunale, ma sono stati per il momento proprio gli avvocati i primi a essersi lamentati ufficialmente.

«Non c'è bisogno di rivolgersi in commissione tributaria per chiarire ogni dubbio - precisa ancora Miccoli - ma non ci sono errori da parte nostra. L'abbiamo già fatto con tutte le persone fisiche o giuridiche che danno servizi, in maniera equitativa, e così scopriamo chi paga la Tarsu e chi no. In passato abbiamo pensato solamente alle persone fisiche, ora invece distribuimmo il carico su più persone e abbiamo spostato il nostro interesse anche sugli altri. L'ufficio, come sempre, è disponibile a chiarire quelle situazioni che dovessero emergere dall'accertamento non rispondenti con la realtà».

«Intanto chiarisco - prosegue Miccoli - che c'è una differenza importante tra un avviso e una cartella: abbiamo inviato solo l'avviso, che prevede un periodo di contraddittorio di sessanta giorni durante il quale si può annullare in autotutela, senza andare a presentare alcun ricorso in commissione tributaria. Comunque stiamo ap-

Oggi, infatti, il dirigente incontrerà l'Ordine degli avvocati per raggiungere un accordo (ed eventualmente siglare un protocollo d'intesa) in maniera da annullare gli avvisi in autotutela.

Nel frattempo, già questa mattina il consigliere comunale Fabio Rodante distribuirà in tribunale i moduli per i possibili ricorsi che potrebbero abbattersi contro l'amministrazione comunale.



«Accanto al blocco degli investimenti - insiste il segretario Cgil - assistiamo allo smantellamento della rete infrastrutturale di collegamento e dei trasporti della provincia. In mezzo c'è l'assenza della classe politica siracusana».

La prima iniziativa di quest'aggregazione di forze imprenditoriali e sociali ha prodotto, ricorda Zappulla, l'incontro con l'assessore regionale Pier Carmelo Russo sul problema dei tagli ferroviari. E un altro risultato è stato lo sblocco dei fondi per la ricostruzione post-terremoto, che da anni giacevano alla Regione siciliana.

«È la riprova - ribadisce il segretario Cgil - che questo è il metodo giusto: saltare a piè pari la paralisi della politica siracusana e portare i gravi problemi del territorio sui tavoli di governo che possono produrre soluzioni concrete e non parole. L'obiettivo ulteriore è lavorare su tre-quattro priorità del territorio, su cui andare tutti insieme al confronto in sede di governo, a partire dal governo regionale».

#### I NUMERI DEL DRAMMA PER I SENZALAVORO

Cinquemila addetti negli ultimi dieci anni in agricoltura, duemila e 500 addetti solo negli ultimi 18 mesi nell'edilizia, circa duemila addetti in meno nell'ultimo anno nel settore metalmeccanico, mille e 500 in meno nella scuola tra il 2009 e il 2010, centinaia di esercizi commerciali di piccola e media dimensione chiusi. Questo quadro di riferimento è destinato ad aggravarsi da dicembre in poi, quando cominceranno a scadere gli ammortizzatori sociali, primi tra tutti quelli in deroga. Oltre quattromila sono attualmente i lavoratori che fruiscono di ammortizzatori sociali: cassa integrazione straordinaria, «cassa» in deroga, mobilità, indennità di disoccupazione. A questi vanno aggiunti i lavoratori in cassa integrazione ordinaria, solitamente non conteggiati fra i dati della crisi in quanto si presuppone che si tratti di interruzione del lavoro per cause transitorie. Si presume quindi un rientro di questi lavoratori nei rispettivi posti entro breve tempo dalla collocazione in cassa integrazione. Accade peraltro, sempre più spesso, che non si riesca a rimuovere le cause di interruzione del lavoro ritenute contingenti, e si finisce quindi per passare dalla «cassa» ordinaria a quella straordinaria. E poi alla disoccupazione. A questo scenario è da aggiungere il fatto che dal prossimo gennaio al successivo maggio-giugno per oltre metà dei lavoratori in trattamento di ammortizzatori sociali scadrà l'ultima proroga. E saranno ancora altri senzalavoro. Il dramma è servito. Siamo in pieno allarme sociale. E potrebbero anche insorgere problemi per l'ordine e la sicurezza pubblica.

S. M.

#### I FONDI BLOCCATI

Il blocco degli investimenti, sia pubblici che privati, per effetto della situazione di paralisi dell'attività di governo, sia nazionale che regionale, tiene inutilizzate risorse per circa 2 miliardi di euro relative a bonifiche, accordo di programma per la chimica e investimenti privati nel settore energetico come il biodiesel e il rigassificatore, oltre agli investimenti per il completamento dell'autostrada Siracusa-Gela e ai fondi per la ricostruzione post-terremoto del 1990.

Ecco le cifre del blocco in dettaglio. Investimenti pubblici: 160 milioni di euro dello Stato e 60 della Regione per l'accordo di programma; 270 milioni dello Stato per le bonifiche. Investimenti privati: 800 milioni di euro della Ionio gas (Erg-Shell al 50 per cento) per il rigassificatore; 200 milioni del gruppo Erg per un impianto di produzione di idrogeno e altri impianti minori, oltre che per la nuova mensa aziendale di Isab Nord; 30 milioni di euro dell'Ecoil per l'impianto di biodiesel. Accanto al blocco degli investimenti si assiste allo smantellamento della rete infrastrutturale di collegamento e dei trasporti della provincia, con l'abbandono delle ferrovie, il mancato decollo del porto commerciale di Augusta, il mancato completamento della Siracusa-Gela, per citare solo i titoli più significativi.

Lo sblocco di questi miliardi di euro darebbe vita a nuove opportunità di lavoro per migliaia di addetti. Ma sarebbe anche motivo di ulteriore sviluppo.

S. M.

## REALIZZA il tuo SOGNO!

Acquista a Novembre e Pagi da Aprile 2011 e per tutto Novembre Navigatore Satellitare in OMAGGIO

Audi A6 3.0 - Anno 2009 - Km 0

Mini Cooper D colore bianco - Km 0

Mercedes 320 CDI CL5 - Anno 2008

BMW 520 D Anno 2010 Km 0

BMW X6 3.0 TD - Anno 2008

Mercedes Benz Classe E Avantgarde - Anno 2008

Contrada Spalla - Città Giardino - 96010 Melilli (SR) Tel. 0931 711876 Fax 0931 713141

www.autoinsrl.com - info@autoinsrl.com